

IVG

Spese pazze, la Corte dei Conti chiede 58 mila euro a dieci ex consiglieri Pd

di **Redazione**

14 Luglio 2017 - 17:08



Liguria. I rendiconti dei primi 5 mesi del 2010 del Pd e del gruppo Misto d'Italia di Mezzo sono finiti nel mirino della procura della Corte dei Conti della Liguria che sta indagando sulle cosiddette spese pazze in Regione.

La procura contabile chiede un risarcimento danno di oltre 58 mila euro a dieci ex consiglieri regionali del Partito Democratico (Michele Boffa, Lorenzo Basso, Ubaldo Benvenuti, Franco Bonello, Ezio Chiesa, Luigi Cola, Antonino Miceli, Minella Mosca, Moreno Veschi e Vito Vattuone) e di 17 mila euro a Fabio Broglio, del gruppo Misto d'Italia di Mezzo.

La procura contabile contesta agli ex consiglieri regionali spese che non sono state adeguatamente giustificate o considerate non inerenti all'attività consiliare: come ristoranti e generi alimentari, rimborsi per utenze telefoniche o viaggi o per l'acquisto di cellulari.

Il pm contabile sottolinea come il rendiconto 2010 del gruppo Pd sia stato approvato, dal capogruppo Boffa e dagli altri consiglieri chiamati in causa "senza porre in essere quel necessario controllo che il ruolo, l'esperienza impone e la necessaria minima diligenza". L'accusa si riferisce in modo particolare alle numerose ricevute fiscali del ristorante 'Fontana Rosa' di Imperia, chieste come rimborso spese.

